



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-205.0.0.-61

L'anno 2021 il giorno 14 del mese di Giugno il sottoscritto, Arch. Giuseppe Cardona, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

Affidamento diretto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, del "Contratto di ricerca in relazione alla sicurezza dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino realizzati su disegno dello studio Albini /Helg negli anni 1984/90", relativamente all'appalto "Patto per la Città di Genova finanziato con risorse F.S.C. programmazione 2014-2020: lavori di restauro e manutenzione straordinaria dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino, sito in Genova, Piazza Sarzano 35R.
CUP B34E17000490001 - MOGE 15482 – CIG: ZB7320E706.

Adottata il 14/06/2021
Esecutiva dal 16/06/2021

14/06/2021

CARDONA GIUSEPPE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-205.0.0.-61

Affidamento diretto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, del "Contratto di ricerca in relazione alla sicurezza dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino realizzati su disegno dello studio Albini /Helg negli anni 1984/90", relativamente all'appalto "Patto per la Città di Genova finanziato con risorse F.S.C. programmazione 2014-2020: lavori di restauro e manutenzione straordinaria dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino, sito in Genova, Piazza Sarzano 35R. CUP B34E17000490001 - MOGE 15482 – CIG: ZB7320E706.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Delibera CIPE n. 56 del 01/12/2016 venivano assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione F.S.C. per la realizzazione di una serie di "Patti" in ambito nazionale e, nello specifico, per la realizzazione del "Patto per la Città Metropolitana di Genova" viene assegnata una dotazione finanziaria di Euro 110.000.000;
- per la gestione dei finanziamenti, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 20 aprile 2017 è stato approvato il Protocollo operativo siglato in data 31 marzo 2017 tra il Comune di Genova e la Città Metropolitana per la realizzazione del Patto, che attribuisce al Comune di Genova risorse pari ad Euro 69.000.000;
- nell'insieme delle opere previste è presente anche l'intervento riguardante il Museo di Sant'Agostino finanziato con una quota del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-20120 (Patto per la città di Genova);
- con delibera della Giunta Comunale n. 286 del 17 .10.2019, la Civica Amministrazione ha fornito, per la struttura museale di che trattasi, specifici indirizzi per l'utilizzo delle risorse afferenti al finanziamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020 (Patto per la Città di Genova) nell'ambito delle attività di messa a norma degli edifici istituzionali, individuando come prioritaria la manutenzione straordinaria edile ed impiantistica di messa a norma ai fini della prevenzione incendi e la messa in sicurezza della struttura museale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 26.02.2020, è stato approvato il Programma Triennale 2020-2022, che prevede nell'annualità 2020, il titolo: "Museo di Sant'Agostino: interventi di prevenzione incendi e messa in sicurezza" (MOGE n. 15482) per l'importo complessivo di Euro 1.500.000,00 (di cui Euro 1.495.404,00 di fondo pluriennale vincolato anno 2020, Euro 375,00 di avanzo vincolato 2020 ed Euro 4221 di spese antecedenti il triennio);

Premesso altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Attuazione Opere Pubbliche n. 2020/205.0.0./46 del 21/05/2020 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione dei lavori di: "Restauro e manutenzione straordinaria dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino, Sito in Genova, Piazza Sarzano 35R", per un importo stimato dei medesimi di Euro 445.000,00 di cui Euro 50.506,29 per oneri sicurezza ed Euro 23.102,28, per opere in economia, il tutto oltre I.V.A. al 10%, il cui Quadro Economico generale prevede una spesa complessiva di Euro 591.120,00;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2020-205.0.0.-74 del 14/08/2020 i lavori vengono aggiudicati all'Impresa CO.GE.AS. S.r.l. con sede in Asti, Strada Valgera 49/51, CAP. 14100 C.F. e P.I. 01544370057, con il ribasso offerto del 28,327%, quindi per l'importo di euro 339.795,95 (oltre I.V.A. al 10%) comprensivi di euro 50.506,29 quali oneri di sicurezza ed euro 23.102,28 quali opere in economia, entrambi non soggetti a ribasso d'asta;

- nel corso dei lavori l'impresa CO.GE.AS. ha espresso riserve inerenti il restauro dei "serramenti tuttovetro albiniani", per i quali sinteticamente il progetto d'appalto prevede la sostituzione dei soli vetri conservando i telai esistenti;

- all'evidenza dei fatti occorre rispondere efficacemente, rendendosi necessaria una diminuzione delle prestazioni appaltate stralciando le lavorazioni che l'appaltatore non intende eseguire secondo il progetto approvato, al fine di consentire alla Civica Amministrazione di agire altrimenti, perseguendo celermente l'obiettivo della messa in sicurezza dell'immobile;

- con Determinazione Dirigenziale della Direzione Attuazione Opere Pubbliche n. 2021-205.0.0-29 del 7/4/2021, esecutiva dal 29/4/2021 è stata approvata per le motivazioni su indicate una modifica in riduzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, che dai previsti euro 339.795,95 sono stati ridotti ad euro 305.643,90 oltre IVA al 10%;

Considerato che:

- il Comune di Genova detiene la proprietà di tre musei cittadini che costituiscono oggi importante testimonianza della museografia moderna, attraverso l'opera di uno dei maestri dell'architettura italiana del dopoguerra, l'arch. Franco Albini.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- le architetture in questione: palazzo Bianco, palazzo Rosso e l'ex convento di Sant'Agostino sono connotate dalla presenza di serramenti esterni del tipo a "tutto vetro"; la caratteristica che accomuna tali serramenti esterni è quella dell'assenza e/o della presenza minimale di telaio di sostegno, quindi le vetrate continue sono composte da vetri murati su un lato con telai parziali e vetri ad essi accostati sostenuti da rinforzi puntuali e senza guarnizioni sulle giunzioni, le porte apribili sono incernierate al centro dell'anta o in posizione decentrata, e permettono una rotazione basculante, le chiusure e fermature sono accessori puntuali, realizzati a suo tempo su misura, e torniti in ottone;

- il tema dei "serramenti albiniani", non adeguati alle attuali raccomandazioni della museografia, attenta agli aspetti della conservazione delle opere, anche attraverso il controllo del microclima, ed alla mitigazione dell'inquinamento all'interno degli ambienti museali, temi che negli anni '50 non rilevavano, è particolarmente delicato ed importante; le problematiche di sicurezza e sostenibilità ambientali oggi ormai obbligatorie nei locali pubblici, che caratterizzano questa tipologia di vetrate accomuna i tre musei cittadini succitati;

- altro tema in antitesi col precedente è la "tutela" dei medesimi "serramenti albiniani" per il loro carattere identitario; tema trattato anche in occasione del convegno dal titolo "Rinnovare i musei dei maestri" svoltosi a Genova con il patrocinio di MIBACT e Comune nel 2019, a seguito del quale la Fondazione Franco Albini raccomanda di "non rinnovare" ma di "restaurare" i musei del maestro;

Preso atto che:

- la Soprintendenza con nota MIBACT_SABAP-MET-GE 34.07.07/109.1, assunta dal Comune a prot. n. 30817 in data 26/1/2021 ha dato comunicazione del rinnovo del vincolo di tutela del complesso ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 42/2004, e prevedendo altresì l'estensione del vincolo anche all'intervento condotto dagli architetti F. Albini, F Helg, M. Albini e A. Piva negli anni dal 1963/ al 1990; vincolando il progetto Albini Helg per il carattere identitario ai sensi dell'art. 10 c.3 lett. d), che secondo la norma prescinde da qualunque limite temporale;

- l'esigenza di procedere con la messa in sicurezza dei serramenti esterni, del tipo "tutto vetro" presenti nel museo, è emersa nell'Ottobre 2018, quando a seguito di evento meteorologico di carattere eccezionale, una "tromba d'aria" ha provocato la rottura di una delle quattro specchiature in vetro monolastra che compongono la vetrata posta sul fronte di Piazza Sarzano, crollata verso l'interno del museo frantumandosi;

- a seguito di tale evento la Direzione Cultura del Comune ha commissionato uno studio sulla sicurezza dei vetri "monolastra temprati" impiegati nei serramenti del museo di Sant'Agostino alla Stazione Sperimentale del Vetro S.c.c.A. (VE) che ha prodotto relazione n. 168232 in data 18/07/2019; la relazione nelle sue conclusioni lascia aperti interrogativi sulla materia che è complessa e di carattere specialistico;

- il Comune ritiene comunque prioritario garantire la sicurezza dell'immobile di proprietà ed uso pubblico, tema che non si ritiene derogabile anche in edifici tutelati per arte e storia,

- il Comune intende sviluppare uno studio sul tema dei serramenti esterni, del tipo a "tutto vetro", progettati, e realizzati dagli architetti Franco Albini e Franca Helg negli anni 1984/90 nel museo di Sant'Agostino, che dovrà accertare le condizioni di sicurezza per le persone e per le cose, del "sistema finestra", tenuto conto del quadro normativo di riferimento cogente per le applicazioni vetrarie nei locali al pubblico;

- l'Università di Genova, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale nell'ambito delle proprie attività istituzionali svolge studi e ricerche correlate alle attività che il Comune intende sviluppare;

- la Direzione Attuazione Opere Pubbliche ha avviato un confronto con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale dell'Università di Genova per l'affidamento di un incarico di consulenza finalizzato alla verifica della sicurezza dei serramenti esterni albiniani, esistenti in Sant'Agostino;

- la proposta sviluppata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, in data 21/05/2021 protocollo ric.: 0184268.E prevede l'esecuzione di uno studio sui serramenti esterni del tipo a "tutto vetro Albiniani" presenti nel Museo di S. Agostino in Genova, che attesta l'adeguatezza o la non adeguatezza di tali serramenti, nello stato in cui si trovano, alle condizioni di sicurezza per le persone e per le cose, secondo i requisiti di cui alle norme UNI in materia di sicurezza ed antinfortunistica e tenuto in conto l'uso pubblico dei locali; studio che prevede verifiche anche attraverso prove sperimentali da eseguirsi su un campione individuato con l'assenso della competente Soprintendenza

- la Direzione Attuazione Opere Pubbliche del Comune ed il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, hanno concordato la bozza di contratto, qui allegata quale parte integrante e sostanziale, per "attività di ricerca in relazione alla sicurezza dei serramenti esterni del museo di Sant'Agostino realizzati su disegno dello studio Albini /Helg negli anni 1984/90" per l'importo complessivo di Euro 25.000,00 oltre I.V.A. al 22%;

Attestato l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990 nonché ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 50/2016.

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL).

Visti gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. 30.3.2001 n.165.

Visti gli artt. 107, 153 comma 5 e 192 del D.Lgs. n. 267/2000.

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023.

Vista la Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 18/03/2021 con la quale si è preso atto della ricognizione dei residui attivi e passivi e delle connesse reimputazioni, ed altresì sono state approvate le variazioni al Bilancio 2021/2023 conseguenti alle operazioni di riaccertamento.

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023.

DETERMINA

- 1) di affidare direttamente, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 così come modificata all'art. 51 del D.L. n.77/2021, per le motivazioni descritte in premessa, l'incarico professionale per attività di: "Ricerca in relazione alla sicurezza dei serramenti esterni del museo di Sant'Agostino in piazza Sarzano 35r, realizzati su disegno dello studio Albini /Helg negli anni 1984/90", al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, con sede in Genova, via Montallegro 1,(C.B. 2087) per l'importo di euro 25.000,00 oltre I.V.A. al 22% per 5.500,00, per un totale complessivo di euro 30.500,00;
- 2) di approvare i contenuti tutti dello schema di contratto, accettato dal Dipartimento, ed allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di mandare a prelevare la somma complessiva di euro 30.500,00 di cui euro 25.000,00 per imponibile ed euro 5.500,00 per IVA al 22% al Capitolo 73403 c.d.c. 1500.8.04. "Musei, Monumenti, Pinacoteche Comunali - Ristrutturazione e Ampliamento" del Bilancio 2021, - P.d.C. 2.2.1.1.8 - Crono 2018/307 - mediante riduzione di pari importo dell'IMPE 2021/4537 ed emissione di un nuovo IMPE 2021/9312;
- 4) di dare atto che l'importo di euro 30.500,00 è finanziata con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 (Patto per la città di Genova) (Contributo dello Stato per Investimenti 201945003);
- 5) di provvedere a cura della Direzione Attuazione Opere Pubbliche alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016, del presente provvedimento sul profilo del committente/sezione Amministrazione Trasparente;
- 6) di procedere a cura della Direzione Attuazione Opere Pubbliche alla liquidazione della spesa mediante atti di liquidazione digitale, nei limiti della spesa di cui al presente provvedimento;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti Locali);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- 8) di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 ed art. 6 bis L.241/1990;
- 9) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento di dati personali.

Il Direttore
Arch. Giuseppe Cardona



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-205.0.0.-61
AD OGGETTO

Affidamento diretto al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, del "Contratto di ricerca in relazione alla sicurezza dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino realizzati su disegno dello studio Albini /Helg negli anni 1984/90", relativamente all'appalto "Patto per la Città di Genova finanziato con risorse F.S.C. programmazione 2014-2020: lavori di restauro e manutenzione straordinaria dei serramenti esterni del Museo di Sant'Agostino, sito in Genova, Piazza Sarzano 35R. CUP B34E17000490001 - MOGE 15482 – CIG: ZB7320E706.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria (Contributo dello Stato per Investimenti 201945003 - ACCE 2021/1077).

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA
CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Prot. n. MIBACT_SABAP-MET-GE.....

Class 34.07.07/109.1

Oggetto: Genova MOLO – Chiesa e convento di S. Agostino, adibiti a Museo di S. Agostino – piazza Sarzano e piazza R. Negri – Proprietà: Comune di Genova – MON002
ART128A
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Artt. 12-13-14-128: *avvio del procedimento di rinnovo di dichiarazione dell'interesse culturale.*

RIFF.:

Catasto terreni: Sez. 1 foglio 67 mapp. 521-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-1439
Catasto fabbricati: GEA/85 mapp. 74 subb. 1-2-3-14, mapp. 1439, mapp. 227 sub. 7

CONSIDERATI gli elementi presenti negli atti d'ufficio e quelli acquisiti nel corso dei vari sopralluoghi effettuati da Funzionari di questa Soprintendenza, di cui l'ultimo in data 10/02/2020;

VISTO il provvedimento del Ministero dell'Educazione Nazionale – Direzione Generale delle arti - con cui è stato notificato al Comune di Genova – Ufficio Patrimonio - in data 17/11/1944 che *“la Chiesa di S. Agostino, con le relative Opere d'Arte fisse o immobili per destinazione - sec. XIII, in Piazza S. Agostino ha importante interesse”*, sottoponendola alle disposizioni di tutela della L. 1089/1939;

VALUTATA l'opportunità di procedere al rinnovo e alla trascrizione della notifica effettuata a norma della legge 21 giugno 1939 n. 1089, come previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 42/2004, sottoponendo il bene al procedimento di dichiarazione dell'interesse culturale previsto dall'art. 14, ed estendendo la dichiarazione di interesse all'ex convento annesso alla chiesa di S. Agostino, non solo nelle sue parti 'storiche' già sottoposte a tutela *ope legis* in quanto ultrasettantennali e di proprietà pubblica, ma comprendendovi anche l'intervento condotto tra il 1963 e il 1979 dagli architetti F. Albini, F. Helg, M. Albini e A. Piva per la realizzazione del museo di S. Agostino, autorizzato da questa Soprintendenza con nota prot. 3798 del

Genova.

A

Comune di Genova
Direzione Valorizzazione del Patrimonio
Demanio Marittima
comunegenova@postemailcertificata.it

Comune di Genova

Direzione Progettazione e Impiantistica
Sportiva
comunegenova@postemailcertificata.it

E.p.c.

Segretariato Regionale del Ministero per i beni
e delle attività culturali per la Liguria
mbac-sr-lig@mailcert.beniculturali.it

Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it



c_d969.Comune di Genova - Prot. 26/01/2021.0030817.F



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

06/04/1974 e dal superiore Ministero con nota 8030 del 30/07/1974 e quindi a tutti gli effetti parte integrante del complesso tutelato;

CONSIDERATO altresì che il progetto Albini - Helg, oltre a rivestire un interesse storico-artistico intrinseco, presenta un interesse particolarmente importante per il suo carattere identitario, ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett. d), che secondo la norma prescinde da qualunque limite temporale;

AI SENSI dell'art. 10 comma 1 e comma 3, lett. d), degli artt. 12, 13 e dell'art. 14, comma 1, dell'art. 128 del D. Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 "*Codice dei Beni culturali e del Paesaggio*";

AI SENSI dell'art. 7 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

VISTO il DPCM n. 231 del 18/11/2010 "*Regolamento sui termini dei procedimenti amministrativi del MIBAC aventi durata superiore ai novanta giorni*";

QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA

l'avvio del procedimento di rinnovo della dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ex artt. 10 c. 1 e c. 3 lett. d), 12, 13 e 14 c. 1 del D. Lgs. 42/2004 del bene in oggetto per le seguenti principali motivazioni:

Il complesso conventuale di S. Agostino, fondato intorno al 1260 sul colle di Sarzano, è caratterizzato, oltre che da un evidente interesse storico-artistico, da una storia ricchissima, le cui travagliate vicende hanno finito con il riconsegnare alla città un bene arricchito e vivificato di nuovi significati. La chiesa costituisce uno delle più importanti chiese gotiche presenti in città, la sua torre campanaria in mattoni con tetto coperto in piastrelle di maiolica è un *unicum* nel panorama genovese; il convento, pluristratificato, si articola intorno ad un chiostro triangolare tardomedievale e ad uno rettangolare seicentesco. Il complesso, sconosciuto a seguito delle soppressioni degli ordini religiosi del 1798 da parte della Repubblica Ligure, dopo un periodo di abbandono intravede l'inizio di una nuova storia con la proposta di Federigo Alizeri, a metà del XIX secolo, di farne un museo, proposta che si concretizzerà solo tra gli anni Venti e Trenta del Novecento con i restauri di Orlando Grosso e la destinazione a Museo di Architettura e Scultura Ligure. Un nuovo traumatico evento è costituito dai bombardamenti del secondo conflitto mondiale che danneggiano sia la chiesa che il convento, portando alla chiusura del museo: dopo i primi interventi di messa in sicurezza e di ricostruzione dell'immediato dopoguerra, il convento viene utilizzato come deposito di sculture, frammenti architettonici e di affreschi provenienti dagli edifici genovesi distrutti. Sul finire degli anni Cinquanta viene incaricato lo studio Albini-Helg del progetto per un nuovo museo, che verrà aperto nel 1984 e successivamente implementato nel 1987, anche attraverso restauri, demolizioni e costruzioni di nuovi volumi distinti dall'esistente. L'opera di Albini_Helg a S. Agostino si inserisce nel solco già tracciato con i precedenti allestimenti genovesi dei musei di palazzo Bianco, di palazzo Rosso e del tesoro di S. Lorenzo, che nel loro complesso hanno segnato la storia della museografia italiana, laddove il rinnovamento dell'idea di museo assume un significato prima di tutto sociale, essendo il fine del museo stesso "far comprendere al pubblico che le opere esposte, antiche e moderne che siano, appartengono all'attualità della sua vita" (Albini). Questa azione di riscrittura del museo moderno condotta da Albini, unanimemente riconosciuta dalla critica nazionale e internazionale, è riscontrabile anche nell'allestimento del museo di S. Agostino, facendo sì che anche tale realizzazione rivesta un interesse particolarmente importante per il suo riferimento con la storia dell'arte e della cultura in genere, quale testimonianza dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, tutelabile ai sensi dell'art. 10 c. 3 lett. d).

A tutto questo va ad aggiungersi un interesse archeologico dell'area di S. Agostino, la cui rilevanza topografica è confermata dalle indagini archeologiche svolte a più riprese nel complesso monastico, a partire dagli anni settanta del XX secolo, che hanno permesso di accertare una diffusa presenza archeologica pluristratificata, completando in questo specifico ambito urbano un'attenta azione di tutela



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

che ad oggi vede soggette a vincolo archeologico ampie porzioni della collina di S. Maria di Castello limitrofe al complesso agostiniano.

Il bene in oggetto è individuato nell'allegato estratto di mappa catastale, facendo riferimento agli identificativi catastali del Catasto Terreni.

Da ricerche d'ufficio è emerso che il bene non risulta censito al NCEU, fatta eccezione per la chiesa e per alcuni locali del piano terreno adibiti a negozi e magazzini, peraltro in parte intestati a privati. Si invita pertanto il Comune di Genova a provvedere al corretto accatastamento del bene immobile al fine di perfezionare il presente procedimento e consentire la trascrizione del provvedimento finale presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare. Si chiede inoltre di verificare se i subalterni 3 e 14 del mapp. 74 (sez. GEA foglio 85 del NCEU) siano compresi nella proprietà comunale, in quanto risultano ad oggi intestati a privati deceduti oppure non risultanti nell'anagrafe nazionale della popolazione residente, nonché a verificare se il mapp. 227 sub. 7 risulta compreso all'interno del perimetro rappresentato nella planimetria allegata.

Si segnala che gli immobili appartenenti al demanio culturale dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi dell'articolo 10, comma 3, lettera d) sono **inalienabili**, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 42/2004.

La raccolta di beni contenuta all'interno del museo di Agostino non è compresa nel presente avvio di procedimento in quanto le raccolte di musei appartenenti ad enti pubblici territoriali sono già beni culturali ai sensi dell'art. 10 c. 2 e non necessitano di dichiarazione. Tali beni rimangono sottoposti a tutela anche qualora i soggetti cui essi appartengono mutino in qualunque modo la loro natura giuridica (art. 13 c. 2). Le raccolte appartenenti al demanio culturale sono inoltre inalienabili ai sensi dell'art. 54 c. 1 lett. c).

La S.V. potrà intervenire nel procedimento ai sensi della L. 241/1990, art. 10, con richiesta formale da inoltrare alla Scrivente – via PEC o Raccomandata o a mano – per prendere visione degli ulteriori atti relativi al procedimento di cui trattasi, ed eventualmente presentare memorie e/o documenti entro ottanta giorni dalla data della presente. Decorso detto termine e riscontrate le eventuali osservazioni, questa Soprintendenza inoltrerà la proposta di vincolo al Segretariato Regionale del MIBACT o comunicherà la propria rinuncia.

Il termine complessivo del presente procedimento è fissato dal DPCM 231/2010 in 120 gg dalla data di avvio (coincidente con la data della presente comunicazione).

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Funzionario Referente dell'Ufficio Vincoli, arch. Stefania Bertano.

IL SOPRINTENDENTE

ad interim

MANUELA SALVITTI

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Stefania Bertano
AREA IV – Ufficio Vincoli
Telefono: 010 27181
E-mail: stefania.bertano@beniculturali.it

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto Carla Arcolao

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Archeologo Simon Luca Trigona



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Università
di Genova

DICCA DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA
E AMBIENTALE

Spett.le Direzione Attuazione Opere Pubbliche
Comune di Genova
Via di Francia, 1
16149 Genova

Alla c.a. arch. Silvia Toccafondi
arch. Ferdinando De Fornari
arch. Roberta Risso

Oggetto: Proposta di collaborazione tra Università di Genova e Comune di Genova per la valutazione della sicurezza dei serramenti storici del Museo di S. Agostino – DRAFT

Premessa:

A seguito del sopralluogo eseguito in data 17 Marzo 2021 presso il Museo di S. Agostino e di confronti successivi, il Comune di Genova ha sottoposto a Università di Genova due quesiti relativi alla sicurezza dei serramenti presenti nell'edificio, realizzati su progetto "Albini/Helg" negli anni 1980/89 e sottoposti, come l'edificio, alle disposizioni di tutela del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

L'esigenza di procedere con la messa in sicurezza dei serramenti esterni del museo, del tipo "tutto vetro", è emersa nell'Ottobre 2018, quando evento meteorologico, caratterizzato da velocità del vento estreme, ha provocato la rottura di due delle quattro specchiature in vetro che compongono la vetrata F.22, crollata verso l'interno del museo frantumandosi.

Al fine di perseguire la integrale conservazione degli attuali serramenti, privilegiandone il restauro conservativo, i quesiti posti sono i seguenti:

1) è possibile fare una verifica di resistenza a pressione (spinta del vento) ed all'urto (prova di rottura e verifiche a caduta nel vuoto) sul serramento come esistente? – verifica da ricondursi ai limiti di cui alle norme UNI sui requisiti di sicurezza antinfortunistica.

a. per consentire se possibile una manutenzione ordinaria senza alcuna sostituzione di vetri e/o telai;

b. per verificare se occorrono rinforzi e ulteriori fermature sui telai e/o sostituzione dei vetri (considerando anche di rendere fisso e non più apribile il vetro centrale);

c. attenzione il telaio fisso non è murato ma fissato alle putrelle metalliche passanti in facciata.

2) Diversamente è possibile prevedere un nuovo serramento, costruito come quelli albiniani componendo in maniera artigianale vetri certificati e nuovi profili e certificarne l'assemblaggio? – Si richiede la sola garanzia di sicurezza antinfortunistica, non il miglioramento energetico

Il presente documento presenta la bozza di proposta, che si articola in una serie di attività volte a rispondere ai quesiti posti, nei tempi e nei modi concordati.

Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale

dicca.unige.it

P. IVA 00754150100

+39 010 3352491

Via Montallegro 1, 16145 Genova

direttore@dicca.unige.it



Al fine di rispondere ai quesiti posti, sono state individuate 4 attività descritte nel seguito.

Attività 1. Analisi dello stato dell'arte normativo e tecnologico;

Attività 2. Caratterizzazione della pressione del vento di progetto sui serramenti del museo;

Attività 3. Verifica di resistenza a pressione e resistenza all'urto sul serramento esistente.

Attività 4. Consulenza per il restauro conservativo.

La proposta, formulata dalle Prof.sse Maria Pia Repetto (docente di Tecnica delle costruzioni) e Rita Vecchiattini (docente di Restauro), potrà includere nel gruppo di ricerca altri docenti esperti, a seconda della formulazione finale del progetto.

Attività 1. Analisi dello stato dell'arte normativo e tecnologico

Analisi del quadro normativo di riferimento, con individuazione delle norme cogenti e delle raccomandazioni tecniche di settore, per i serramenti e per le lastre in vetro.

Rassegna delle più attuali soluzioni tecnologiche per l'eventuale adeguamento o la sostituzione delle lastre in vetro.

Attività 2. Caratterizzazione della pressione del vento di progetto sui serramenti del Museo

1) Calcolo dei valori di velocità del vento e delle corrispondenti pressioni statiche equivalenti agenti sulle vetrate del Museo di S. Agostino, utilizzando i vigenti riferimenti normativi nazionali e le raccomandazioni CNR di settore. Tale valutazione risente delle seguenti limitazioni:

- non considera la direzionalità del vento;
- non considera i fenomeni non stazionari (*downburst*, trombe d'aria, ecc);
- approssima l'edificio con forma standard e trascura l'orografia al fine del calcolo delle pressioni, tenendo conto del *surrounding* solo in termini di rugosità equivalente.

2) A partire dai dati meteorologici registrati nei giorni 28-30 Ottobre 2018, stima delle condizioni di vento e confronto con le condizioni previste dalla norma.

Output: Pressione equivalente di progetto adirezionale secondo la normativa nazionale vigente sulle costruzioni e raccomandazioni CNR-DT-207 R1.

Caratterizzazione meteorologica dell'evento estremo che ha causato il crollo e confronto con le raccomandazioni di normativa

Attività 3. Verifica di resistenza a pressione sul serramento esistente

3.1: Valutazione di tipo sperimentale su modello reale

Prova di resistenza e deformazione su telaio esistente smontato dal Museo di S. Agostino e rimontato nel Laboratorio CNR IBE di San Michele all'Adige (Trento), dove sarà sottoposto a una pressione statica equivalente calcolata nella fase precedente (Attività 2) secondo lo standard UNI EN 12211/16 e ad una prova di resistenza all'urto su serramento (urto da corpo molle e pesante, test su un lato del serramento) secondo lo standard UNI EN 13049:2004.

Smontaggio, trasporto e rimontaggio del serramento saranno eseguiti a cura del Comune di Genova. La costruzione del controtelaio per la prova sarà eseguito a cura del laboratorio di prova prescelto. La progettazione della prova sarà eseguita da UniGe, in collaborazione con il laboratorio di prova prescelto. Tale valutazione risente delle seguenti limitazioni:



- non considera la reale pressione che si genera sul serramento ma una sua approssimazione statica coerente con la normativa vigente;
- non considera effetti dinamici di vibrazione della lastra e del serramento;
- non considera l'effetto combinato vento + pioggia.

Output: Verifica di resistenza a collasso sotto pressione statica incrementale a step; misura di deformazione in punti di controllo del telaio e della lastra; resistenza all'urto su serramento.

3.2: Valutazione di tipo analitico e numerico FEM

A partire dalle pressioni calcolate nelle fasi precedenti (Attività 2), è possibile realizzare un modello agli elementi finiti del serramento F22 (vetro + telaio). Confronto con misure sperimentali della prova eseguita sul serramento al vero (Attività 3) e ottimizzazione del modello.

Realizzazione più modelli agli elementi finiti, uno per ogni tipologia presente nel museo: F15, F16, F21.

Output: sollecitazioni e deformazioni sul telaio e sulla lastra in vetro sotto l'azione delle pressioni statiche di progetto. Confronto numerico-sperimentale. Comportamento meccanico delle diverse tipologie di serramento.

Attività 4. Consulenza per restauro conservativo dei serramenti

Valutazione dello stato di conservazione del serramento prima e durante la fase di smontaggio.

A seguito di quanto emergerà dalle verifiche saranno discusse eventuali possibili modifiche per il restauro conservativo dei serramenti del Museo di S. Agostino, sia per la tipologia sottoposta a prova sia per le altre tipologie di serramenti nel Museo (F15, F16, F21, F22).

Tempi

Per le suddette attività si stima un tempo di lavoro pari a 3 mesi, subordinato alle tempistiche di smontaggio e invio del serramento al laboratorio di prova e alle tempistiche del laboratorio.

Costi

La nostra migliore offerta per le Attività sopra descritte è pari a 25.000 € + IVA, escluso smontaggio, preparazione del supporto e trasporto del serramento presso il laboratorio di prova.

Cordiali saluti

Maria Pia Repetto

Professor of Structural Engineering
DICCA - Department of Civil, Chemical and Environmental Engineering



**Università
di Genova**

DICCA DIPARTIMENTO
DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA
E AMBIENTALE

University of Genoa
Via Montallegro 1 - 16145 Genova - ITALY
tel. +39 010.33.52121
e-mail: repetto@dicca.unige.it

Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale

dicca.unige.it

P. IVA 00754150100

+39 010 3352491

Via Montallegro 1, 16145 Genova

direttore@dicca.unige.it

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA) dell'Università degli Studi di Genova, codice fiscale 00754150100, con sede in Genova, via Montallegro 1, chiamato d'ora in avanti "Dipartimento", rappresentato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Guido Busca

E

il Comune di Genova, con sede in Genova, Via Garibaldi 9, codice fiscale 00856930102 chiamato d'ora in avanti "Comune" rappresentato dal Direttore della Direzione Progetti per la Città arch. Giuseppe Cardona, per la Direzione Attuazione Opere Pubbliche; (qui di seguito denominate congiuntamente "Parti")

PREMESSO CHE

- Il Comune di Genova detiene la proprietà di tre musei cittadini che costituiscono oggi importante testimonianza della museografia moderna, attraverso l'opera di uno dei maestri dell'architettura italiana del dopoguerra, l'arch. Franco Albini.
- Le architetture in questione: palazzo Bianco, palazzo Rosso e l'ex convento di Sant'Agostino sono connotate dalla presenza di serramenti esterni del tipo a "tutto vetro".
- Il Comune intende sviluppare uno studio sul tema dei serramenti esterni, del tipo a "tutto vetro", progettati e realizzati dagli architetti Franco Albini e Franca Helg nel museo di Sant'Agostino, attualmente in fase di ristrutturazione, studio finalizzato all'accertamento delle condizioni di sicurezza per le persone e per le cose, del "sistema finestra", tenuto conto del quadro normativo di riferimento cogente per le applicazioni vetrarie nei locali al pubblico.
- il Dipartimento nell'ambito delle proprie attività istituzionali svolge studi e ricerche correlate alle attività che il Comune intende sviluppare.

VISTO

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 che consente il ricorso all'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità e del principio di rotazione, per importi inferiori a € 40.000,00;
- l'art. 35 c. 13 dello Statuto, nonché l'art. 58 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, per cui il Dipartimento può stipulare contratti e convenzioni per svolgere, nei settori di competenza, prestazioni e attività di ricerca e consulenza, purché non in contrasto con i fini istituzionali dell'Università;
- la proposta sviluppata dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale, in data 21/05/2021 protocollo ric. : 0184268.E a firma della professoressa Maria Pia Repetto;
- la Determina a contrarre n.....deldella Direzione Attuazione Opere Pubbliche a firma del Direttore arch. Giuseppe Cardona

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

Il Comune affida al Dipartimento l'esecuzione di uno studio sui "serramenti esterni del tipo a "tutto vetro Albiniani" presenti nel Museo di S. Agostino in Genova, che attesti l'adeguatezza o la non adeguatezza di tali serramenti, nello stato in cui si trovano, alle condizioni di sicurezza per le persone e per le cose, secondo i requisiti di cui alle norme UNI in materia di sicurezza ed antinfortunistica e tenuto in conto l'uso pubblico dei locali.

La ricerca sarà articolata secondo i seguenti punti:

1. **analisi dello stato dell'arte normativo e tecnologico**, analisi del quadro normativo di riferimento in materia di sicurezza per le applicazioni vetrarie nei locali pubblici – musei.
2. **caratterizzazione della pressione del vento di progetto sui serramenti del museo**

- 2.1 calcolo dei valori di velocità del vento e delle corrispondenti pressioni statiche equivalenti agenti sui serramenti del museo, sulla base di norme vigenti;
- 2.2 stima da dati metereologici rilevati in loco nell'Ottobre 2018 e confronto con i dati di norma;

3. verifica di resistenza a pressione e resistenza all'urto su un serramento esistente

3.1 prove sperimentali svolte in laboratorio certificato individuato dal Dipartimento (il laboratorio individuato nella proposta pervenuta dal DICCA è il CNR IBE di San Michele all'Adige (Trento)) su serramento smontato e trasportato a cura di ditta specializzata incaricata allo scopo dal Comune per:

- a) prova sperimentale di resistenza a deformazione, applicando una pressione statica equivalente calcolata in (attività 2) secondo lo standard UNI EN 12211/2016;
- b) prova di resistenza all'urto (urto da corpo molle e pesante) secondo lo standard UNI EN 13049/2004;

3.2 valutazione di tipo analitico e numerico FEM sulla base delle precedenti attività, realizzazione di più modelli agli elementi finiti per stabilire il comportamento meccanico delle diverse tipologie di serramento presenti nel museo.

3.3 rilascio di attestazione sugli esiti delle attività contrattuali da 1 a 3, che attesti / o non attesti l'accertamento delle condizioni di sicurezza, per le persone e per le cose, del "sistema finestra", per le varie tipologie presenti nel museo, tenuto conto del quadro normativo di riferimento cogente.

4. consulenza per il restauro conservativo dei serramenti

discussione e assistenza alla progettazione, per le possibili modifiche da apportarsi alle varie tipologie di serramenti presenti nel museo, allo scopo di migliorarne i requisiti di

sicurezza..

ART. 2 - CORRISPETTIVO

Per lo svolgimento della suddetta attività il Comune corrisponderà la somma di Euro 25.000,00, oltre I.V.A. 22%, approvata con fondi del: *"PATTO PER LA CITTÀ DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 - MUSEO DI SANT'AGOSTINO "RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERRAMENTI ESTERNI"*, con Determina Dirigenziale della Direzione Attuazione Opere Pubbliche n. 2021-205.0.0..... del ...).

Si specificano inoltre i rispettivi Codici:

- SMART CIG: ZB7320E706
- CUP: B34E17000490001
- CODICE UNIVOCO IPA: 7GQZKE

ART. 3 - DURATA

Il presente contratto ha la durata di 100 giorni naturali successivi e continui, con decorrenza dalla data di stipula che dovrà avvenire entro 10 gg. dalla data della Determinazione Dirigenziale a contrarre.

Eventuali variazioni alla durata del contratto saranno concordate tra le Parti mediante scambio di lettere commerciali.

ART. 4 - MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Comune corrisponderà al Dipartimento la somma di cui all'art. 2 con le seguenti modalità: 80 % da liquidare al momento della consegna del rapporto di prova del laboratorio e della restituzione dei risultati e simulazione FEM sui serramenti del museo (a conclusione dell'attività 3 da concludersi entro 90 gg.) e del rilascio dell'attestazione dietro presentazione della attestazione di cui al successivo ART.6 della presente Convenzione ed approvazione da parte del Direttore;

20 % da liquidare al termine del contratto a conclusione dell'attività 4 (da concludersi entro successivi 10 gg anche non continuativi) di consulenza alla progettazione;

Le somme saranno pagate sulle coordinate bancarie dedicate, comunicate dal Dipartimento, ai sensi dell'art. 3 comma 7 della legge 136/2010, a seguito di presentazione delle relative fatture, emesse, ai sensi del Decreto Ministero Economia e Finanze n. 55 del 3/04/2013, esclusivamente in formato elettronico, e intestate Comune di Genova, Via Garibaldi 9, Genova - C.F. 00856930102.

ART. 5 - RESPONSABILITA' DELLA RICERCA

La responsabilità scientifica della ricerca è affidata alla Prof.ssa Maria Pia Repetto che opererà in sinergia con la Prof.ssa Rita Vecchiattini (DAD UniGe).

L'unità di ricerca potrà inoltre essere integrata da competenze diverse interne ed esterne, prevedendo anche la possibilità di stipulare borse di ricerca.

Il referente degli interventi per il Comune è l'arch. Silvia Toccafondi, in collaborazione con il Direttore arch. Giuseppe Cardona.

ART. 6 - DOCUMENTI DELLA RICERCA

Il Dipartimento redige e mette a disposizione del Comune, su richiesta dello stesso, i documenti relativi allo stato di avanzamento della ricerca. In particolare, sarà cura del Dipartimento approntare una relazione finale che descriva il complesso delle ricerche svolte e i risultati ottenuti nell'esecuzione della ricerca.

Il Dipartimento si impegna a consegnare in formato cartaceo e formato elettronico editabile:

- relazione tecnica e fotografica sul modello sperimentale ed interpretazione degli esiti dei rapporti delle due prove eseguite presso il laboratorio del CNR (attività 3) anche attraverso la modellazione agli elementi finiti di più tipologie di serramento;
- relazione tecnica che in esito alle attività contrattuali da 1 a 3, attesti o non attesti l'accertamento delle condizioni di sicurezza, per le persone e per le cose, del "sistema finestra",

per le varie tipologie presenti nel museo, tenuto conto del quadro normativo di riferimento cogente.

- relazione che, a seguito di esito positivo dell'attestazione finale fase 3, avviato un confronto con i progettisti da incaricarsi, individui le possibili modifiche migliorative da apportarsi alle varie tipologie di serramenti presenti nel museo.

ARTICOLO 7 – ACCESSO ALLE STRUTTURE ED UTILIZZO DI ATTREZZATURE

7.1 il Comune di Genova si impegna a fornire al personale del DICCA, incaricato dello svolgimento della ricerca, tutta l'assistenza necessaria per condurre la ricerca.

7.2 Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture.

7.3 Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

ARTICOLO 8 – SICUREZZA

8.1 Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 integrato con il D.lgs. 3.8.2009, n. 106, si stabilisce che il datore di lavoro del Comune di Genova consentirà l'accesso in sicurezza nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati al Museo di Sant'Agostino, oggetto dello studio, ed attualmente sede di cantiere edile, previa informativa e coordinamento sicurezza con l'ufficio di direzione lavori del cantiere; e consente l'accesso ai propri uffici tecnici presso la sede in Genova, via di Francia civ.1;

8.2 Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro del DICCA assume i medesimi oneri nei confronti del personale del Comune di Genova ospitato nei locali del Dipartimento.

8.3 Il datore di lavoro di ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra Parte gli elenchi dei soggetti che svolgono attività per le quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

ARTICOLO 9 - COPERTURE ASSICURATIVE

9.1 L'Università dà atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto del presente accordo presso i locali del Comune di Genova sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

9.2 il Comune di Genova garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con il presente accordo presso i locali del DICCA.

9.3 Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

ART. 10 - RISULTATI DELLA RICERCA

Le Parti si impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti del Dipartimento e del Comune, coinvolti nei progetti di ricerca oggetto della presente convenzione, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione qualora pubblicino in parte o in toto i risultati dell'attività di ricerca congiunta o partecipino a congressi e ad azioni divulgative e di formazione risultanti da tale attività.

ART. 11 – RISERVATEZZA

Il Dipartimento, tramite il responsabile della ricerca, si rende garante che il personale designato allo svolgimento della ricerca mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito del presente contratto.

ART. 12 - REGISTRAZIONE

Il presente contratto, stipulato sotto forma di scrittura privata non autenticata, poiché regola prestazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è soggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 2674/86 n. 131, a registrazione fiscale in caso d'uso, con applicazione dell'imposta di registro

in misura fissa, ai sensi dell'art. 40 del precitato D.P.R.

ART. 13 - CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie relative all'espletamento della ricerca, che non si potessero definire in via amministrativa, le Parti accettano espressamente la competenza esclusiva del Foro di Genova.

ART. 14

Saranno a carico del Dipartimento tutte le imposte e tasse derivanti, a norma di legge, dal presente contratto. L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dal Dipartimento con riferimento alla giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate N. 0216718 - 29-12-2016.

ART. 12 - CORRISPONDENZA

La corrispondenza per il Dipartimento, relativa al presente contratto, dovrà essere indirizzata al Direttore del Dipartimento, Prof. Guido Busca, Via Montallegro 1, 16145 Genova, PEC: dicca@pec.unige.it

La corrispondenza per il Comune dovrà essere inoltrata al Comune di Genova, Direzione Attuazione Opere Pubbliche, PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente,

Il Direttore del Dipartimento

Prof. Guido Busca

Per la Direzione Attuazione Opere Pubbliche

Il Direttore della Direzione Progetti per la Città

Arch. Giuseppe Cardona

Il Responsabile Scientifico

Prof.ssa Maria Pia Repetto